



### Chi siamo

La nostra Associazione, legalmente costituita, è apolitica, aconfessionale e non persegue scopo di lucro. Opera con l'aiuto di volontari che offrono, gratuitamente, una parte del proprio tempo per sostenere lo sforzo delle Missioni e delle strutture che ogni giorno garantiscono del cibo e un tetto ai tanti piccoli che affollano le scuole e gli orfanotrofi dell'India - un paese affascinante, pieno di contraddizioni, ma ricco di volontà di riscatto - e le strade dell'Africa, abitate sempre più spesso da un'immensa povertà.

## NAMASTÈ

*In India, quando incontri qualcuno o ti acciomi da lui, giungi le mani e dici "Namastè".*

*Significa "Io sono in te il luogo dove risiede l'intero universo.*

*Se tu sei in quel luogo in te, e io sono in quel luogo in me, siamo una cosa sola".*

*Buscaglia*

### Dove aiutiamo

#### MAHARASHTRA

Mumbai, Lonavla, Kune, Nashik

#### GUJARAT

Dakor, Anjar

#### GOA

Sulcorna

#### KARNATAKA

Kasarkod, Kalathur, Josephnagar

#### ANDHRA PRADESH

Guntur, Nalgonda, Wyr, Yellapur, Ongole, Gavaravaram

#### BENGALA

Calcutta

#### KERALA

Vazhichal

#### ETIOPIA

Zway

#### KENYA

Lodwar

#### SENEGAL

Darou Salam

#### MALAWI

Mangochi



Marilisa Concas con Francesca di "Tutte in rete"



Associazione **INSIEME**  
per una solidarietà senza frontiere  
viale Italia, 19  
25126 Brescia  
tel. 030 41421 - 340 4179951 (Cinzia)  
segreteria@insieme.org  
www.insieme.org

**Consiglio Direttivo:**  
Presidente: Marilisa Concas  
Vice presidente: Alessandra Concas  
Consiglieri: Graziano Coppi, Alan Maggioli,  
Maria Assunta Massolini, Lucilla Monti,  
Maria Paola Navoni, Laura Provezza,  
Rinaldis Grazia, Ezio Rossi.

Responsabile per il Piemonte:  
Micaela Viglino, c.so Francia 300 - 10146 Torino  
tel. 011 711148 - ufficio e fax 011 7723998

### INSIEME CON "Tutte in Rete"

Il 9 settembre presso il Centro San Filippo eravamo presenti anche noi, con altre 23 Associazioni, al Torneo di calcio maschile e femminile organizzato dalle splendide ragazze di "TUTTE IN RETE" con l'iniziativa "La decima 12 ore".

Siamo scesi in campo per giocare, Insieme ad altri, la partita più bella: quella della solidarietà.

Tante squadre hanno giocato ininterrottamente per circa 12 ore, non una contro l'altra ma una con l'altra, non avversari ma amici, non per contendersi un primato o una vittoria ma con la gioia di gareggiare per un fine condiviso, nel rispetto della regola che anima il mondo del volontariato chiamandoci al rispetto e all'amore per i più deboli e i più bisognosi.

Allegria, impegno, gioia e tanta energia positiva: ecco gli ingredienti che hanno reso speciale questa giornata e neppure la pioggia della serata è riuscita a spegnere gli entusiasmi...!

Le ragazze di "Tutte in rete" con il loro slogan "Da soli si cammina veloci... INSIEME si va lontano" confermano il pensiero ben espresso dal nostro logo e dal nostro nome.

Insieme perché, come diceva il poeta John Donne, "nessun uomo è un'isola".....

E allora continuiamo a camminare per andare lontano ... lontano da tutto ciò che alimenta egoismi e indifferenza per raggiungere traguardi di pace e fratellanza, convinti che ciò che forse per qualcuno è utopia per noi continua ad essere un sogno che sempre più fortemente vogliamo trasformare in realtà.

Grazie di cuore alle splendide e instancabili ragazze di "Tutte in rete" e grazie a tutte le Associazioni che condividono il sogno di un mondo migliore.



La squadra di calcio di "Insieme"

## Assemblea Associativa 2018

### Marilisa

Ci ritroviamo in questa bella location che abbiamo deciso di confermare anche per l'assemblea di quest'anno.

L'assemblea è un importante momento di condivisione con tutti coloro che ci sostengono. E' un anno importante perché festeggiamo i 30 anni di vita associativa. In trent'anni tante cose sono cambiate, alcuni si sono allontanati altri si sono avvicinati ma posso serenamente dire che la fiamma della solidarietà non si è mai spenta ed è nostra intenzione continuare ad alimentarla. Quest'anno è anche l'occasione per le elezioni di rinnovo del consiglio direttivo a cui partecipano coloro che intendono mettere a disposizione dell'Associazione più tempo e più energie, ricordando però che ogni contributo e sostegno operativo sono importantissimi per la vita dell'Associazione.

Durante l'anno trascorso ci siamo impegnati, con varie iniziative, per raccogliere i fondi necessari per far fronte alle richieste di aiuto che pervengono dalle missioni e dai centri che da anni aiutiamo.

Purtroppo la crisi economica continua a far sentire i suoi effetti e, per questa ragione, alcuni sostenitori, loro malgrado, non sono riusciti a rinnovare la quota di adozione a distanza.

Noi, pur con qualche comprensibile difficoltà, desideriamo proseguire il cammino intrapreso cercando di continuare a promuovere il progetto principale delle adozioni a distanza e di organizzare gli eventi che ci permettono la raccolta dei fondi da destinare ai vari progetti.

Con il progetto adozioni a distanza, che, come precisato più volte, è il cuore dell'attività di "Insieme", seguiamo circa 1.242 bambini (822 assegnati - 420 non assegnati). Anche ai bambini non assegnati noi garantiamo comunque cibo e istruzione, proprio grazie a quanto riusciamo a raccogliere in occasione dei vari eventi, grazie alle offerte e al 5% per mille.

Nel corso del 2017 è stato organizzato l'evento delle "30 ore di solidarietà" a Collebeato, la Pizzombola, la tradizionale cena natalizia e tanto altro. E' stato confermato l'aiuto di alcune importanti aziende tra cui FOMA Spa, EURAL Spa e ORI MARTIN - gruppo lavoratori anziani - Spa.

Vi aggiorniamo ora sulla situazione dei vari centri in cui siamo presenti sia in India che in Africa con progetti che si affiancano a quello principale delle adozioni a distanza.

In Africa continuiamo a sostenere:

- la scuola di Darou Salam in Senegal;
- in Etiopia il Dispensario in cui opera suor Anita;
- in Malawi il lavoro di Marina accanto ai malati di AIDS

In India il nostro aiuto è rivolto ai bambini accolti:

- nei centri delle Suore di Santa Maria Ausiliatrice
- nei centri del Samparc, associazione laica con cui da anni collaboriamo.



Alcuni momenti dell'assemblea associativa 2018

Dobbiamo segnalare una particolare emergenza per un appello accorato di suor Anita che, essendo venuto a mancare un sostenitore che parallelamente a noi aiutava il dispensario, non ha più risorse per il progetto nutrizionale dei bambini che le mamme disperate portano al dispensario. Poi Sandra che, insieme ad Ezio e Assunta, è stata in Etiopia in aprile 2017 vi darà maggiori notizie.

Mentre in Senegal a Darou Salam, dove siamo state io e Grazia durante lo scorso mese di febbraio, è urgente la costruzione del muro di cinta per proteggere i bambini e la sistemazione delle stanze per dar loro dignità. In India a Malawi, grazie al lascito testamentario di cui ho informato lo scorso anno, è stata completata la costruzione della scuola professionale che, in tempi record ha già avviato i corsi professionali per elettricisti, carpenteria metallica e di computer.

Abbiamo sostenuto l'iniziativa di Collebeato Solidale con un versamento di € 9.200,00 (€ 4.000,00 come Insieme e € 5.200,00 da offerte pervenute per il progetto specifico) per il progetto di aiuto ai terremotati di Cittareale.

Passo la parola a Sandra che ci può fornire notizie dell'Etiopia.

Africa - Etiopia



### Sandra

Siamo stati a Zway lo scorso aprile 2017, nella Missione dove Sr. Anita, con grande amore e professionalità, gestisce il dispensario medico.

Ogni giorno accoglie circa 90 mamme che portano i loro bambini malati, malnutriti e denutriti perché possa curarli e farli rinascere. Le mamme trascorrono la giornata in Missione con i loro piccolini, per quelle che vengono da villaggi lontani Sr. Anita trova un alloggio nelle vicinanze. Lì al dispensario possono lavarsi, lavare i loro bambini e anche i vestiti che portano. L'igiene e la pulizia sono le prime regole che Sr. Anita trasmette alle mamme.

Quando i bambini sono guariti tornano ai loro villaggi, ma in occasione dei controlli periodici mamme e bambini devono presentarsi puliti e in ordine, anche se Sr. Anita sa bene che fuori dalla Missione l'acqua è un bene prezioso che la maggior parte delle volte non è disponibile o lo è solo a costo di enormi sacrifici.

Oltre a ricevere le cure mediche necessarie, i bambini vengono nutriti adeguatamente con la Faffa, una pappina molto nutriente, latte fresco, latte in polvere e biscottoni energetici.

E la sera ognuno lascia il dispensario con la scorta di latte... a casa ci sono gli altri fratelli da sfamare.

Per ogni bambino curato la spesa media mensile è di circa € 70/75,00 e il periodo di cure, a seconda della gravità, può andare dai 3 ai 6 mesi. Mensilmente le spese principali sono:

€ 900,00 per la Faffa	€ 900,00 per il latte in polvere
€ 500,00 per il latte fresco	€ 1.800/2.000,00 per le medicine

Inoltre Sr. Anita si fa carico dell'alloggio, del cibo per le mamme, sapone e detersivo.

Non è facile andare avanti, i medicinali sono cari e non sempre si trovano, come anticipato da Marilisa, ultimamente è venuto a mancare il principale donatore che garantiva la spesa della Faffa. Fatica a trovare donatori, ma Sr. Anita con coraggio e instancabile dedizione va avanti.... e sempre con il sorriso sulle labbra.



Dispensario - Etiopia



India

## Ludh

Care amiche e cari amici di Insieme, sono contenta di potervi aggiornare riguardo ad alcuni dei nostri progetti indiani e di assicurarvi che anche l'anno 2017 è stato un anno in cui le soddisfazioni sono state tante nonostante i nostri interventi siano stati supportati da contributi leggermente inferiori rispetto all'anno precedente.

Nell'agosto 2017 con Mariangela e Letizia abbiamo visitato tre Missioni che fanno parte della Ispettorìa di Bangalore: Guntur, Wyra e Nalgonda. Accolte con tanta cortesia e gentilezza dalle Suore ad Hyderabad, dove abbiamo anche pernottato sia all'arrivo che alla partenza, ci siamo poi mosse in auto per raggiungere le tre Missioni che si trovano in aree remote. L'impatto con realtà di cui si sente parlare, ma con le quali non si entra poi generalmente in contatto, è stato emotivamente molto forte. Problema principale in quelle aree è la miseria e il degrado in cui vivono molte delle famiglie che abitano i villaggi intorno alle Missioni; il lavoro nei campi rende poco, non c'è attività industriale, molte donne vengono abbandonate con bambini ancora piccoli da crescere e per molte bambine l'unica soluzione è quella di venire date in sposa a uomini a volte anche anziani, privandole di un futuro accettabile. Per la legge il matrimonio può essere convalidato solo quando le ragazze hanno raggiunto la maggiore età, ma in India le famiglie allargate sono ancora una realtà, c'è promiscuità e la polizia è spesso facilmente corrottabile!

Nonostante le tante difficoltà abbiamo trovato Suore molto appassionate nello svolgimento della loro Missione, molto attente agli sviluppi di una cultura che con il cambio di Governo avvenuta tre anni fa ora sta ostacolando il lavoro delle comunità religiose a favore di strutture pubbliche il cui interesse maggiore è quello di diffondere i valori Hindù a sfavore delle altre minoranze cui non viene riconosciuto l'impegno sociale. In contatto con queste situazioni ci si sente sempre impreparati, ci si rende conto che il problema non sono solo i soldi che peraltro non basterebbero mai..., il problema è la mancanza di istruzione e l'arroganza di chi malgoverna e contro questo anche le Suore non possono fare molto.

Qualche piccola soddisfazione però ce la siamo presa: abbiamo incontrato Pratiksha, padre scomparso, una sorellina più piccola, la mamma morta qualche mese prima, una nonna come unico punto di riferimento. Pratiksha non chiedeva elemosina, voleva solo un piccolo prestito per terminare il corso di maestra elementare che le avrebbe poi permesso di mantenere la sua piccola famiglia. La determinazione e lo sguardo fiero di Pratiksha ci hanno subito conquistato, tramite la Suora le abbiamo fatto avere quanto necessario, ha voluto ringraziarci di persona, i suoi occhi si sono illuminati e nei nostri abbiamo fatto fatica a nascondere le lacrime.

Sandra con Assunta e con l'immane e vigile accompagnatrice Sister Aruna hanno visitato questo gennaio 2018 la Missione di Nashik, è una delle nostre missioni storiche.



Missione di Nashik - India

Anche a Samparc dire che le cose vanno bene non significa che non ci siano emergenze, difficoltà, imprevisti e problemi che a volte ci tengono anche un po' in ansia, ma per fortuna qualche soluzione riescono sempre a trovarla e con l'aiuto della Provvidenza anche il V.T.C., scuola professionale maschile, ha potuto essere completata ed ora lavora già a pieno regime, i corsi sono sempre pieni e la percentuale di allievi che al termine del corso trovano un lavoro è sempre molto elevata.

Ma c'è anche un'altra buona notizia, a fine aprile sono arrivati i risultati scolastici dell'anno accademico 2017/2018. La scuola in India inizia il 10 giugno e termina il 10 aprile, infatti questi sono i mesi più caldi, poi in giugno arriva il monsone e la temperatura scende. Il risultato finale è stato il più alto degli ultimi anni: promossi il 98% degli alunni, solo due non ce l'hanno fatta. Che siano o meno sponsorizzati per noi i bambini sono tutti uguali e a tutti diciamo che lontano c'è per tutti qualche zia o zio che pensa a loro; purtroppo la coperta si fa sempre più stretta e il numero dei bambini a Samparc è in continua crescita in conseguenza della chiusura di alcuni istituti della zona non ritenuti idonei, mentre i contributi del Governo sono minimi e non arrivano mai con regolarità. Finora ce l'abbiamo fatta, un grazie di cuore giunga ad ognuno di voi da parte dei beneficiati che ci incaricano sempre di esprimere a chi li aiuta a distanza il loro saluto e la loro gratitudine.

## RELAZIONE AL BILANCIO 31/12/2017

**Assunta:** Una panoramica sull'attività della nostra Associazione è già stata fatta e quindi, semplicemente, riassumo i dati economici che hanno permesso di dare attuazione agli impegni a suo tempo assunti:

ENTRATE	2016	2017
ADOZIONI	133.931,86	103.543,30
DONAZIONI VARIE	32.313,70	82.201,57
DONAZIONI DA EVENTI	21.903,50	15.838,00
ADOZ. E PROGETTI IDEA	102.494,00	83.776,50
QUOTE ASSOCIATIVE	10.730,00	8.050,00
QUOTA 5 PER MILLE	19.735,21	19.486,58
INT. ATT./ARROT.	3,67	5,69
Sommano Euro	321.111,94	312.901,64

## EROGAZIONI e SPESE VARIE 2017

MISSIONI VARIE INDIA	84.420,00	
CENTRI SAMPARC INDIA	50.500,00	+ 100.000,00 da accantonamenti 2016
CASA ACCOGLIENZA SENEGAL		15.600,00 da accantonamenti 2016
MALATI AIDS MALAWI		6.000,00 da accantonamenti 2016
DISPENSARIO ETIOPIA/DARFUR		10.000,00 da accantonamenti 2016
PROGETTO DIETRO L'ANGOLO	1.000,00	+ consegnati merci e prodotti regalati dagli Associati
PROGETTO TERREMOTATI	9.200,00	
PERSONALE DIPENDENTE	15.179,25	
VARIE SPESE DI GESTIONE	10.020,44	
Sommano Euro	170.319,69	131.600,00 da accantonamenti 2016

Per un totale complessivo di Euro 301.919,69

## ACCANTONAMENTI 2017 a copertura di impegni già confermati per il 2018

INDIA/SAMPARC	70.000,00
AFRICA	38.600,00
PROGETTI VARI	33.046,84
T.F.R. DIPENDENTE	935,11
TOTALE ACCANTONAMENTI 2016	142.581,95

Dal prospetto di confronto risulta evidente che, se lo scorso anno abbiamo potuto girare perché, nonostante la crisi, c'era stato un notevole incremento delle entrate, quest'anno bisogna ammettere che, malgrado l'impegno di tutti, in complessivo vi è stata una flessione di circa 8.200,00 euro. A maggior ragione spiace profondamente osservare come la diminuzione più importante di 30.000,00 euro si sia avuta con le Adozioni a Distanza che sono il nostro progetto principale e che determinano ovviamente una riduzione anche delle Quote Associate.

Purtroppo anche gli introiti della nostra consociata di Milano si sono ridotti, la flessione è stata di 18.700,00 euro circa, così come le Donazioni da Eventi Vari che sono scese di 6.000,00 euro.

Grazie alla nostra buona stella, a risolvere i conti sono state le Donazioni Varie che, avendo beneficiato del lascio ereditario di 49.815,26 euro, di cui a suo tempo siete stati informati, ha determinato un incremento euro 49.887,87.

Una donazione così importante può essere, secondo me, un segnale per i Consiglieri: può significare che chi ci segue apprezza il nostro impegno e si fida delle scelte che vengono fatte, ma evidenzia anche la grande responsabilità, il discernimento e l'attenzione con cui è indispensabile operare per l'utilizzo dei fondi donati.

Come già sapete l'Associazione Insieme sostiene, indistintamente, tutti i bambini che si è scelto di aiutare sia in India che in Africa, anche se non hanno ancora avuto un sostegno diretto mediante l'adozione a distanza; per far fronte a questo impegno naturalmente vengono utilizzati i fondi provenienti da donazioni libere.

Quest'anno anche Sandra ed io siamo state in India e con molta gioia abbiamo potuto osservare i grandi cambiamenti che si sono verificati nelle Missioni e nei Centri Samparc aiutati dall'Insieme.

Forse con troppo orgoglio, mi sono permessa di pensare che, in quasi trent'anni di collaborazione, molto proficuo è stato l'aiuto che la nostra Associazione ha saputo dare, sia economicamente che come supporto tecnico/organizzativo, per lo sviluppo dei vari progetti.

E' comunque necessario rendersi conto che il lavoro da fare è ancora molto sia in India che in Africa e quindi non è possibile demordere dall'impegno che ci siamo assunti. Possiamo farcela!!! Possiamo far sì che chi viene aiutato acquisisca una propria identità, senta il desiderio di continuare a vivere nella propria Nazione e magari aiutare chi gli sta vicino a credere nella possibilità di poter crescere e lavorare nel proprio territorio.

## RELAZIONE ASSEMBLEA ASSOCIATIVA 2018

Per chi desiderasse conoscere in dettaglio i dati a consuntivo, sono disponibili prospetti di Bilancio e Mastrini specifici sia oggi qui in sala, rivolgendosi a me, che nei giorni a venire telefonando alla Segreteria di INSIEME; inoltre il Rendiconto approvato, come di consueto, verrà pubblicato sul prossimo Namastè.

Ringrazio per l'attenzione e passo la parola alla nostra Presidente per la rituale richiesta di approvazione del Rendiconto Consuntivo 2017 che, sulla base degli Accantonamenti operati, può considerarsi anche come Bilancio Preventivo 2018.

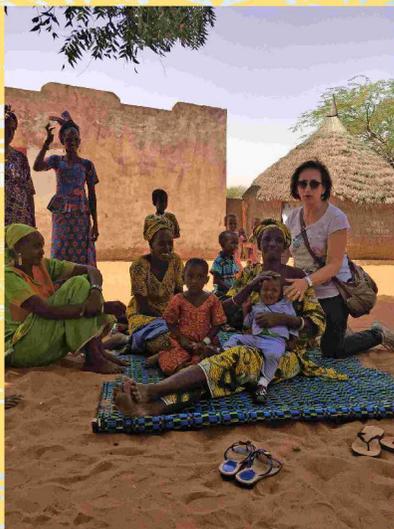
**Marilisa:** Procediamo alla richiesta di approvazione del bilancio per alzata di mano da parte degli associati. Il bilancio viene approvato all'unanimità. Ringrazio Assunta per la chiarezza e tutti coloro che dedicano tempo ed energie all'Associazione; ringrazio Grazia che da poco si è avvicinata all'Associazione ma ha già dato prova di grande entusiasmo e passione.

Lancio Nuovamente un appello: il lavoro da fare è davvero tanto e sarebbe quindi bello e auspicabile avere accanto anche altre persone che, con autentico spirito di servizio, se la sentono di donare un po' del loro tempo a sostegno della varie iniziative.

### Elezioni del nuovo consiglio direttivo

In relazione alla votazione effettuata il nuovo Consiglio Direttivo è il seguente:

CONCAS Marilisa	- Presidente
CONCAS Alessandra	- Vice presidente
COPPI Graziano	- Consigliere
MAGGIOLI Alain	- Consigliere
MASSOLINI Maria Assunta	- Consigliere
MONTI Lucilla	- Consigliere
NAVONI Maria Paola	- Consigliere
PROVEZZA Laura	- Consigliere
RINALDIS Grazia	- Consigliere
ROSSI Ezio	- Consigliere



Africa - Malawi

Grazie Marina perché anche nel profondo dolore sai attingere a quel tesoro di speranza e luce che vive nel tuo cuore!

----- Messaggio inoltrato -----

Da: "Marina Zanotti"

Data: 12 Feb 2018 00:27

Oggetto: A te che imbrocchi la tua strada cantando...

A:

Il vuoto è troppo grande e la solitudine troppo profonda da quando te ne sei andata... e forse per cercare di trattenermi con te un altro po' mi immergo nei ricordi, guardo le tue foto, risento nella mente e nel cuore l'eco delle tue risate.

Pensare alla tua vita così piena di difficoltà e fatiche ma dal cuore più grande dei limiti del quotidiano, mi ha sempre aiutata, incoraggiata e resa più forte. I tuoi gesti di affetto e di bene mi hanno più volte confortata e rialzata.

A te, tramite il gruppo "Tiyende Pamodzi", ho offerto l'occasione di fare delle cose per te stessa e per gli altri e, da brucio, ti sei trasformata in farfalla: da persona sieropositiva e più volte gravemente malata, incapace di leggere e scrivere e parlare chichewa (parlavi solo chiyao), hai imparato a prenderti cura di te e degli altri, hai frequentato la scuola di alfabetizzazione per adulti e davanti ad una hall gremita di gente hai con orgoglio scritto il tuo nome su una lavagna che prima ti incuteva solo timore, hai saputo abituarti alla lingua chichewa dal momento che la mzungu (bianca) con la quale ti incontravi ogni giorno era troppo pigra ed imbranata per imparare il chiyao, ma soprattutto hai maturato la tua appartenenza al gruppo "Tiyende Pamodzi" invertendo la relazione che ti legava ad esso: non più il gruppo per te ma TU per il gruppo (meta ancora lontana per la maggioranza dei suoi membri).

Tantissime le persone che con il tuo impegno di volontaria hai aiutato a cambiare vita e molte quelle che, grazie al tuo esempio e alla tua passione, si sono unite al gruppo e a loro volta si sono rese disponibili come volontarie.

Hai fatto scelte di dedizione ed impegno verso gli altri e le hai portate avanti con gioia e con orgoglio, investendo in un tesoro di speranza, di luce, di cuore.

Il primo ricordo che ho di te è legato alla cura, alle attenzioni e all'amore dedicati al tuo ex marito durante le fasi terminali di malattia, marito che, dopo averti resa gravida e subito abbandonata per sposare una ragazza molto più giovane di lui, ti ha voluto accanto a sé nei suoi ultimi mesi di vita.

Di te mi mancheranno le tue telefonate notturne per ricordarmi di contemplare lo spettacolo del cielo stellato: hai sempre amato dormire fuori dalla capanna, sotto le stelle (piogge permettendo...) anche dopo la brutta avventura di un serpente che, strisciando sulla stuoia dove stavi sdraiata, ti aveva sfiorato la gamba.

Oltre alla passione per il cielo condividevo con te quella per i mango: si faceva a gara a regalarci a vicenda manghi di tante e diverse qualità; e quando durante i tuoi periodi di malattia ti compravo il latte, unico alimento che riuscivi a deglutire, tu mi facevi visita a casa con un cestino simile quello di cappuccetto rosso nel quale stavano 3 pentolini rispettivamente di polenta, foglie di zucca e foglie di fagioli, perché -d icevi - "a volte è bello mangiare senza dover cucinare...".

Quasi ogni giovedì sera, quando causa riunione con l'esecutivo (di cui peraltro facevi parte), il morale era a terra, mi chiamavi spronandomi a continuare, a non disperare a dispetto delle deludenti reazioni dei componenti dell'esecutivo.

Diventavi sorella quando mi confidavi le preoccupazioni per quel figlio non ancora maggiorenne che ne combinava sempre una e che ti aveva resa nonna prima del tempo o per quell'altro che in Sudafrica aveva perso il lavoro a causa di un malore cardiaco di cui ancora non era nota la causa.

Anche quando la malattia era compagna dei tuoi giorni continuavi (finché hai potuto camminare) a far visita ai malati e ai disabili del tuo villaggio.

Attiva nelle riunioni, hai sempre saputo mettere davanti le ragioni dei malati, dei senza voce... .

Avevi imparato sulla tua pelle a non avere più timore e vergogna di parlare con medici ed infermieri ed insegnavi agli altri malati dei villaggi a fare lo stesso visto che in gioco c'era la vita... .

Entusiasta di ogni novità, di ogni viaggio, di ogni incontro, amavi condividere con gioia le tue esperienze di vita e di malattia con coloro che sapevi avrebbero tratto forza e coraggio dalle tue parole e dal tuo esempio.

Nei viaggi sul pick up per le visite in ospedale o nelle carceri così come sul cassone dei camion utilizzati per le gite al lago e al parco nazionale eri la prima ad intonare canti e ad avviare danze, eri gioia allo stato puro (nonostante le ragioni per gioire non fossero sempre così evidenti...).

Ed ora da sola, nella mia stanza dove mi sono chiusa, crogiolandomi nelle lacrime e nella tristezza, penso a come fare perché il tuo canto viva nel mio cuore.

A te che a poco a poco hai scoperto la musica della tua vita chiedo, cara Joyce, di aiutarmi ad... imbroccare la mia strada cantando... e proprio in questo modo, mentre imbrocchi la tua strada cantando, ti voglio immaginare... anche ora!





### MALAWI GRANDE SCONOSCIUTO

Poco prima che Marina Zanotti ripartisse per il Malawi il 10 ottobre 2017, io e Sandra siamo andate a salutarla. Marina è una persona molto riservata e non ama particolarmente mettersi in mostra.

Stare con lei anche per brevi periodi è però un'esperienza indimenticabile perché, così come nei suoi scritti, anche a parole riesce a trasmettere emozioni così forti che è come se quanto racconta si stia vivendo in diretta.

E' una piccola donna con un cuore tanto grande e un amore profondo per ciò che fa, ciò che per lei è sicuramente una missione, lo scopo della vita.

Riesce a sezionare tutti gli avvenimenti della sua esperienza in Malawi in modo da trovare sempre gli aspetti positivi nelle situazioni più drammatiche e da tutto ciò ricavare la forza per continuare anche quando tutto sembra remare contro. In questa occasione ci ha parlato di una signora che avendo un ragazzino con gravi difficoltà di deambulazione e avendo avuto notizie da qualche conoscente di tutto il lavoro che il Gruppo "Tiyende Pamodzi", formato alcuni anni fa proprio da Marina, soprattutto per gli ammalati di AIDS della zona nei dintorni di Namuera, si è rivolta a lei in cerca di aiuto per il suo piccolo. Da ciò è nato un bellissimo progetto di aiuto a ragazzi e ragazze, ma anche ad adulti che hanno menomazioni nella deambulazione. Ha contattato un fisioterapista che aveva conosciuto all'ospedale di Mangochi e inizialmente portava da lui i ragazzini che avevano bisogno di terapia.

Poi il numero dei pazienti è diventato numeroso ed ha quindi convinto il fisioterapista a recarsi alla "Hall" del Gruppo "Tiyende Pamodzi" nella giornata di riposo per aiutare più persone possibile, con il solo compenso del diesel necessario per i suoi trasferimenti. Ciò ha fatto sì che la mamma che è stata l'iniziatrice di questo progetto, ma anche altre persone imparassero a praticare la fisioterapia. Tutto ciò ha dato buoni risultati ed è stato anche un grande stimolo per costruire, anche se con modalità rudimentali, visto che i mezzi a disposizione sono veramente pochissimi, dei supporti, quali girelli, sedie a rotelle, passeggini, spalliere ecc. per sostenere al meglio quegli esseri che prima erano costretti a restare fermi nella capanna o a muoversi strisciando per terra. In questi giorni ci ha anche inviato alcune fotografie a dimostrazione dei buoni risultati che sta dando questo progetto. E bisogna considerare che ora sta procedendo tutto grazie ai volontari che avevano imparato a fare fisioterapia perché il signore, che era titolato a farlo, è stato trasferito più lontano e non può più essere un sostegno.

Marina è un essere veramente speciale che dedica completamente la sua esistenza all'aiuto degli altri.

Grazie Marina!

Assunta



La carissima suor Aruna ci invia, unitamente agli auguri di Pasqua, uno speciale "Grazie Indiano"; le sue parole ci rallegrano e ci incoraggiano.

Anche i bambini con i loro disegni ci hanno invitato gli auguri di BUONA PASQUA!!!!

Continuiamo Insieme a donare un futuro di serenità e pace.



## Pasqua 2018

### Cari e Generosi Amici, Benefattori e Genitori Adottivi,

oggi 8 Marzo 2018 si celebra la **GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA**. Mi sarebbe piaciuto se voi tutti aveste potuto essere qui, in questi giorni, per partecipare alla gioia grandissima di avere tra di noi l'amatissima **Madre Generale, Sr. Yvonne Reungoat**, arrivata per la sua prima visita a Mumbai il 1° marzo, e che rientrerà a Roma l'11 marzo. Sr. Yvonne Reungoat è davvero una Madre, una Donna piena di vita che irradia sempre e dovunque gioia di vivere. Il suo sorriso è contagioso, il suo cuore aperto ed espansivo, ha la capacità di trasformare ogni persona che incontra. Proprio oggi la Madre è in visita alla nostra casa di Baroda, dove presiede la celebrazione della Giornata della Donna, con 500 Donne dei Gruppi di Auto Aiuto, provenienti dalle nostre tre case in Gujarat - Baroda, Dakor e Pansora. Potete immaginare la gioia di queste donne che hanno fatto lunghi viaggi da villaggi remoti, per trovarsi tutte insieme, vestite di splendidi colori per festeggiare con danze tradizionali questa celebrazione. Non sono mancati cibo e dolci buonissimi, premi e doni inattesi e soprattutto il bel sorriso e l'incontro memorabile con la Madre! Ad ogni donna Sr. Yvonne ha rivolto queste parole: "Tu sei bella, sei la fonte di ispirazione e speranza per i tuoi figli e per la società. Tu hai il potere di cambiare e di fare la differenza nel mondo." La donna, infatti, svolge un ruolo fondamentale nel creare una famiglia felice e una società di pace. Si respirava un'atmosfera di Gioia, Pace ed allegria, sono stati momenti indimenticabili per queste donne fortunatissime, che sono riuscite a coinvolgere perfino la Madre nella Garba, loro danza tradizionale! Cliccando sul canale **YouTube: AMAR MEDIA** <https://www.youtube.com/channel/UCLToXdHqtl6nzdKNdsloBwq> e andando sul nostro sito <http://www.fmainb.org/> potrete percepire con quanto affetto è stata accolta Suor Yvonne nei tre Stati della nostra ispettoria in Maharashtra, Goa e Gujarat. Sarà una vera festa per occhi vedere la varietà di costumi, simboli, colori e danze indiane tipiche di ogni Stato.

**GIOIA e PACE** sono gli stessi auguri di Cristo, nostra Pasqua, che vorrei inviare ad ogni Benefattore, che ci sostiene nell'educazione di tante bambine povere ed emarginate, per garantire loro una vita più giusta e dignitosa, auspicabile per ogni donna indiana. Rattrista constatare, ovunque nella nostra nazione, casi in cui facilmente la giovane donna diventa vittima di violenza domestica, di ingiustizia sociale e perfino di stupro ed assassinio! Amareggia e addolora la perdita della coscienza del male e del peccato! Preghiamo nostro Signore Gesù Cristo, crocifisso e morto per noi peccatori, affinché infonda su di noi, le acque vive della sua grazia liberatrice e la luce brillante della sua gloria pasquale!

In questo giorno significativo, vorrei dire un **Grazie di cuore indiano** per il grande sostegno che riceviamo da VOI per assicurare un domani migliore a tante bambine e ragazze di oggi, che saranno le donne e mamme di domani. Sogniamo per loro un futuro pieno di serenità e pace!

Ai bigliettini dei nostri bambini per ringraziare i loro genitori adottivi aggiungo anche gli auguri pasquali della nostra Ispettrice, Sr. Ritika Dora Thomas e di tutte noi pieni di sentimenti di gratitudine. Rivolgo un caldo invito a raggiungerci seguendo le orme della nostra carissima Madre Generale!

**BUONA PASQUA** colma di **PACE e GIOIA** nel **CRISTO RISORTO! ALLELUIA!**

Nel Risorto aff.ma,  
*Sr. Aruna Castellino fot*  
 Sr. Aruna Castellino fma

Auxilium Out Reach, Mazzarello Youth Welfare Centre, Post Bag 18001, Wadala, MUMBAI - 400031  
 Cell: 0091-9322265441 E-mail: [arunafma@gmail.com](mailto:arunafma@gmail.com)



EVENTI

*Eventi, iniziative, momenti di condivisione...  
 ecco alcuni momenti della nostra ricca  
 attività associativa*

**BOMBONIERE PER MOMENTI SPECIALI**

BATTESIMO, CRESIMA, MATRIMONIO, tre eventi che nella vita delle persone costituiscono momenti speciali.

Lia, Emma, Stefano e Valeria hanno deciso di renderli ancora più speciali colorandoli con le tinte della solidarietà.

Hanno scelto infatti come bomboniere le pergamene dell'Associazione esprimendo così ad amici e parenti il loro desiderio di donare sostegno e amore ai bambini meno fortunati. Auguriamo a Lia, Emma, Stefano e Valeria che la gioia del donare colori sempre di pace e serenità il cammino della loro vita.



**VOGLIAMO INOLTRE RINGRAZIARE:**

- BANCA BCC DI COLLEBEATO
- EURAL GNUTTI SPA
- FOMA SPA
- GUIDO BERLUCCHI
- INTRA SRL
- GRUPPO LAVORATORI ANZIANI ORI MARTIN
- ORI MARTIN SPA
- LE RAGAZZE DI TUTTE IN RETE
- PROLOCO MOMPIANO
- SALUMIFICIO VOLPI

... E TUTTI COLORO CHE CONTINUANO A CAMMINARE INSIEME A NOI LUNGO LA STRADA DELLA SOLIDARIETA'.



**MALAVLI - India  
CENTRO PROFESSIONALE - VOCATIONAL TRAINING CENTRE**



Prima di illustrare i progetti relativi alle richieste di aiuto è bello dare riscontro del progetto relativo alla realizzazione del VTC (Vocational Training Center) a Malavli. Ne avevamo parlato nel precedente giornalino e in occasione dei vari eventi nel corso dell'anno 2017.

Grazie alla somma che abbiamo potuto stanziare con il lascito della defunta signora Vittoria Capelli, il centro di formazione professionale è stato completato e, in tempi record, sono stati avviati i corsi per elettricisti, carpenteria metallica e di computer.

Le fotografie che pubblichiamo raccontano la nostra gioia nel vedere realizzata la struttura che può permettere a tanti giovani di acquisire la professionalità necessaria per inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

Ai ragazzi che frequentano il centro auguriamo un proficuo percorso formativo.



Il Vocational Training Center - aula didattica e aula laboratorio computer



**TAWA - Senegal  
PROGETTO MULINO**



Anche il progetto mulino è completato; il mulino-decorticatore è stato acquistato direttamente durante il nostro viaggio in Senegal lo scorso febbraio. La consegna è avvenuta il giorno 11 febbraio alla nostra presenza. Grazie all'accortezza di Assya, l'acquisto è stato effettuato direttamente dal produttore e ciò ha permesso un buon risparmio; infatti, rispetto al preventivo iniziale di € 6.800,00 il costo si è abbassato a € 5.300,00 a cui abbiamo aggiunto € 100,00 di gasolio. Con questo progetto abbiamo donato gioia e speranza alle donne del villaggio e garantito il cibo ai bambini e agli adulti del villaggio.



L'installazione del mulino a Tawa

Africa - Etiopia



ZWAY - Etiopia

Il 12 gennaio abbiamo ricevuto una mail con cui suor Anita ci ha segnalato l'emergenza Faffa, alimento indispensabile nel programma nutrizionale del dispensario che da anni gestisce.

Nel dispensario, con amore e professionalità esemplari, accoglie ogni giorno circa 90 mamme che le portano i loro bimbi malati e denutriti perché lei possa curarli e farli rinascere.

Ai bambini suor Anita garantisce cure mediche, la Faffa che è una pappina molto nutriente, latte fresco, latte in polvere e biscottoni energetici.

Un donatore che sosteneva suor Anita nell'approvvigionamento della Faffa non può più aiutarla e lei ha lanciato a noi il suo disperato appello; una mail di poche righe ma carica di tutta la sua preoccupazione.

Le spese che mensilmente deve sostenere sono:

- € 900,00 per la Faffa
- € 500,00 per il latte fresco
- € 900,00 per il latte in polvere
- € 1.800,00 per le cure mediche

Suor Anita ha bisogno del nostro aiuto, non lasciamola sola.



India



BHAJE - India

In data 8 Marzo è arrivata la richiesta di A. Banerjee per la costruzione di un serbatoio per l'acqua, completo di sistema di drenaggio, per l'igiene e la tutela della salute delle 140 bambine e ragazze ospitate a Bhaje.

Sono quasi tutte orfane che nel centro di Bhaje, organizzato col sistema case-famiglia, trovano accoglienza e l'affetto di adulti che si occupano di loro. Il costo del progetto è di € 2.129,00.



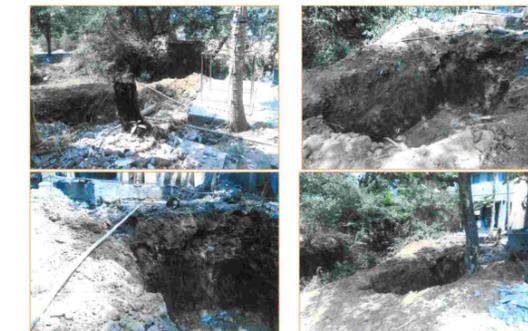
SAMPARC believes that, to upgrade the standard of living of Orphan & Needy Children, Education is the most important aspect to overcome all the barriers.

NEED OF THE CENTER:

We need support for maintaining proper hygiene & cleanliness around Construction of Septic tank & repairs work of old drainage pipelines work is our priority, this pipelines work is about 14 years old and has leakages having stinking water which is harmful and needs immediate repairs which will help us to maintain standard living environment. Also this Septic Tank will be useful for Kanji Sadan, Lily Sadan, Pushpa Sadan, Amol Sadan, Office and Guest room at Bhaje Balgram.

OBJECTIVES:

- > To have proper infrastructure facilities for balgram children.
- > To maintain proper standard sanitation system in the balgram.
- > To safeguard health and hygiene aspect of balgram children.



PROJECT LOCATION:

SAMPARC Balgram - Bhaje, Tal. Maval, Dist. Pune - 410405, Maharashtra, India

PROPOSED BUDGET:

Sr. No.	Description of Work	Amount
1	Excavation Cost	3600
2	Bricks	46000
3	Sand	22000

SAMPARC

Page 2

4	Crush Sand	8000
5	Cement bags	16000
6	Steel	8000
7	Labour Cost	36000
8	Plumbing and pipeline Connection	32000
Total in Rs.		171600
1 Euro = Rs. 80.59		Euro 2129

STATUTORY INFORMATION OF SAMPARC:

Name of Organization : SAMPARC- Social Action for Manpower Creation.  
 Society Reg. No. : MAH/5296-90/Pune.  
 Trust Reg No. : F/6399/Pune  
 FCRA Registration : Registered under FCRA  
 Inc. Tax Exempt : 80G for 50% in India  
 License of Home : Issued by Women and Child Development Department Govt. of Maharashtra.  
 Donation address to : SAMPARC- Social Action for Manpower Creation.  
 9, Varad Apartment, 292, Yashwant Nagar, Talegaon - Dabhade, Pune - 410507.  
 Name of the Auditor : M/s. Sadanand Ghaisas & Company, 530 Shanivarpeth, Pune.

Thanking you,

Amitkumar Banerjee  
 Founder Director/ Secretary  
 SAMPARC - Social Action for Manpower Creation

SAMPARC

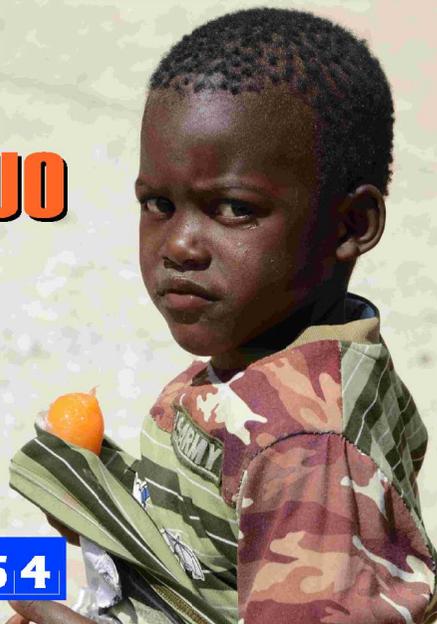
Page 3

Donare un sorriso non costa nulla.

**DONA IL TUO  
5 X 1000**

**CODICE FISCALE**

**91508590154**



Inserisci il codice fiscale nella tua dichiarazione dei redditi. Con il tuo aiuto sosterrai i nostri progetti di assistenza e scolarizzazione a favore dei bimbi di India e Africa.



Con una semplice firma sul modulo di dichiarazione dei redditi puoi destinare il **5 x 1000** della tua imposta sul reddito alla nostra Associazione; non costa nulla... solo una firma!

E' semplice: nello spazio predisposto nel modulo di dichiarazione dei redditi devi indicare il codice fiscale dell'Associazione che è:

**CODICE FISCALE 91508590154**

poi basta apporre la tua firma.

I fondi raccolti con il contributo del **5 x 1000** vengono utilizzati per realizzare progetti come:

- il sostegno al dispensario di Zway in Etiopia (dove opera suor Anita);
- la costruzione dell'ostello per i ragazzi che frequentano i corsi professionali a Lonavla - INDIA;
- il sostegno ai bambini ospitati nell'orfanotrofio "SAMPARC" a Calcutta - INDIA;
- le cure e il sostegno ai malati di AIDS in MALAWI (dove opera Marina Zanotti).



Associazione INSIEME  
per una solidarietà senza frontiere  
viale Italia, 15 - 25126 Brescia  
tel. 340 417951 (Gnza)  
segreteria@insieme.org - www.insieme.org

**DIFFONDETE L'INIZIATIVA DISTRIBUENDO AD AMICI E CONOSCENTI I PROMEMORIA QUI A FIANCO**

Con una semplice firma...  
un grande aiuto!



**DONA IL TUO 5 X 1000**

**CODICE FISCALE 91508590154**

Con una semplice firma...  
un grande aiuto!



**DONA IL TUO 5 X 1000**

**CODICE FISCALE 91508590154**

Con una semplice firma...  
un grande aiuto!



**DONA IL TUO 5 X 1000**

**CODICE FISCALE 91508590154**

Con una semplice firma...  
un grande aiuto!



**DONA IL TUO 5 X 1000**

**CODICE FISCALE 91508590154**

Con una semplice firma...  
un grande aiuto!



**DONA IL TUO 5 X 1000**

**CODICE FISCALE 91508590154**

Con una semplice firma...  
un grande aiuto!



**DONA IL TUO 5 X 1000**

**CODICE FISCALE 91508590154**

**Insieme per una solidarietà senza frontiere**

Con la tua firma sulla tua dichiarazione dei redditi puoi sostenere i nostri progetti di assistenza e scolarizzazione a favore dei bimbi di India ed Africa.

Inserisci il nostro codice fiscale nel riquadro dedicato al 5 per mille e metti la tua firma.

FIRMA ..... *Maria Rossi*  
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **91508590154**

Grazie

Associazione INSIEME - per una solidarietà senza frontiere  
viale Italia, 15 - 25126 Brescia - segreteria@insieme.org - www.insieme.org

**Insieme per una solidarietà senza frontiere**

Con la tua firma sulla tua dichiarazione dei redditi puoi sostenere i nostri progetti di assistenza e scolarizzazione a favore dei bimbi di India ed Africa.

Inserisci il nostro codice fiscale nel riquadro dedicato al 5 per mille e metti la tua firma.

FIRMA ..... *Maria Rossi*  
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **91508590154**

Grazie

Associazione INSIEME - per una solidarietà senza frontiere  
viale Italia, 15 - 25126 Brescia - segreteria@insieme.org - www.insieme.org

**Insieme per una solidarietà senza frontiere**

Con la tua firma sulla tua dichiarazione dei redditi puoi sostenere i nostri progetti di assistenza e scolarizzazione a favore dei bimbi di India ed Africa.

Inserisci il nostro codice fiscale nel riquadro dedicato al 5 per mille e metti la tua firma.

FIRMA ..... *Maria Rossi*  
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **91508590154**

Grazie

Associazione INSIEME - per una solidarietà senza frontiere  
viale Italia, 15 - 25126 Brescia - segreteria@insieme.org - www.insieme.org

**Insieme per una solidarietà senza frontiere**

Con la tua firma sulla tua dichiarazione dei redditi puoi sostenere i nostri progetti di assistenza e scolarizzazione a favore dei bimbi di India ed Africa.

Inserisci il nostro codice fiscale nel riquadro dedicato al 5 per mille e metti la tua firma.

FIRMA ..... *Maria Rossi*  
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **91508590154**

Grazie

Associazione INSIEME - per una solidarietà senza frontiere  
viale Italia, 15 - 25126 Brescia - segreteria@insieme.org - www.insieme.org

**Insieme per una solidarietà senza frontiere**

Con la tua firma sulla tua dichiarazione dei redditi puoi sostenere i nostri progetti di assistenza e scolarizzazione a favore dei bimbi di India ed Africa.

Inserisci il nostro codice fiscale nel riquadro dedicato al 5 per mille e metti la tua firma.

FIRMA ..... *Maria Rossi*  
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **91508590154**

Grazie

Associazione INSIEME - per una solidarietà senza frontiere  
viale Italia, 15 - 25126 Brescia - segreteria@insieme.org - www.insieme.org

**Insieme per una solidarietà senza frontiere**

Con la tua firma sulla tua dichiarazione dei redditi puoi sostenere i nostri progetti di assistenza e scolarizzazione a favore dei bimbi di India ed Africa.

Inserisci il nostro codice fiscale nel riquadro dedicato al 5 per mille e metti la tua firma.

FIRMA ..... *Maria Rossi*  
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **91508590154**

Grazie

Associazione INSIEME - per una solidarietà senza frontiere  
viale Italia, 15 - 25126 Brescia - segreteria@insieme.org - www.insieme.org

Conserva questo promemoria e usalo per la tua dichiarazione dei redditi

Ritaglia il promemoria e consegnalo ai tuoi amici o conoscenti

Con una semplice firma...  
un grande aiuto!



**DONA IL TUO 5 X 1000**

**CODICE FISCALE 91508590154**

### Insieme per una solidarietà senza frontiere

Con la tua firma sulla tua dichiarazione dei redditi puoi sostenere i nostri progetti di assistenza e scolarizzazione a favore dei bimbi i India ed Africa.

Inserisci il nostro codice fiscale nel riquadro dedicato al 5 per mille e metti la tua firma.

FIRMA..... *Maria Rossi*  
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **91508590154**

Grazie

Associazione INSIEME - per una solidarietà senza frontiere  
viale Italia, 19 - 25126 Brescia - segreteria@insieme.org - www.insieme.org

Con una semplice firma...  
un grande aiuto!



**DONA IL TUO 5 X 1000**

**CODICE FISCALE 91508590154**

### Insieme per una solidarietà senza frontiere

Con la tua firma sulla tua dichiarazione dei redditi puoi sostenere i nostri progetti di assistenza e scolarizzazione a favore dei bimbi i India ed Africa.

Inserisci il nostro codice fiscale nel riquadro dedicato al 5 per mille e metti la tua firma.

FIRMA..... *Maria Rossi*  
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **91508590154**

Grazie

Associazione INSIEME - per una solidarietà senza frontiere  
viale Italia, 19 - 25126 Brescia - segreteria@insieme.org - www.insieme.org

Con una semplice firma...  
un grande aiuto!



**DONA IL TUO 5 X 1000**

**CODICE FISCALE 91508590154**

### Insieme per una solidarietà senza frontiere

Con la tua firma sulla tua dichiarazione dei redditi puoi sostenere i nostri progetti di assistenza e scolarizzazione a favore dei bimbi i India ed Africa.

Inserisci il nostro codice fiscale nel riquadro dedicato al 5 per mille e metti la tua firma.

FIRMA..... *Maria Rossi*  
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **91508590154**

Grazie

Associazione INSIEME - per una solidarietà senza frontiere  
viale Italia, 19 - 25126 Brescia - segreteria@insieme.org - www.insieme.org

Con una semplice firma...  
un grande aiuto!



**DONA IL TUO 5 X 1000**

**CODICE FISCALE 91508590154**

### Insieme per una solidarietà senza frontiere

Con la tua firma sulla tua dichiarazione dei redditi puoi sostenere i nostri progetti di assistenza e scolarizzazione a favore dei bimbi i India ed Africa.

Inserisci il nostro codice fiscale nel riquadro dedicato al 5 per mille e metti la tua firma.

FIRMA..... *Maria Rossi*  
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **91508590154**

Grazie

Associazione INSIEME - per una solidarietà senza frontiere  
viale Italia, 19 - 25126 Brescia - segreteria@insieme.org - www.insieme.org

Con una semplice firma...  
un grande aiuto!



**DONA IL TUO 5 X 1000**

**CODICE FISCALE 91508590154**

### Insieme per una solidarietà senza frontiere

Con la tua firma sulla tua dichiarazione dei redditi puoi sostenere i nostri progetti di assistenza e scolarizzazione a favore dei bimbi i India ed Africa.

Inserisci il nostro codice fiscale nel riquadro dedicato al 5 per mille e metti la tua firma.

FIRMA..... *Maria Rossi*  
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **91508590154**

Grazie

Associazione INSIEME - per una solidarietà senza frontiere  
viale Italia, 19 - 25126 Brescia - segreteria@insieme.org - www.insieme.org

Con una semplice firma...  
un grande aiuto!



**DONA IL TUO 5 X 1000**

**CODICE FISCALE 91508590154**

### Insieme per una solidarietà senza frontiere

Con la tua firma sulla tua dichiarazione dei redditi puoi sostenere i nostri progetti di assistenza e scolarizzazione a favore dei bimbi i India ed Africa.

Inserisci il nostro codice fiscale nel riquadro dedicato al 5 per mille e metti la tua firma.

FIRMA..... *Maria Rossi*  
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **91508590154**

Grazie

Associazione INSIEME - per una solidarietà senza frontiere  
viale Italia, 19 - 25126 Brescia - segreteria@insieme.org - www.insieme.org

Conserva questo promemoria e usalo per la tua dichiarazione dei redditi

Ritaglia il promemoria e consegnalo ai tuoi amici o conoscenti

Africa - Senegal



### Bambilor, DAROU SALAM - Senegal

#### Muro di cinta

Durante il viaggio di febbraio ci è stata rinnovata l'accurata richiesta del muro di recinzione; è fondamentale per la protezione dei bambini ospitati presso la casa. La realizzazione della scuola è stata importante ma senza il muro di recinzione non è possibile garantire la sicurezza a cui ogni bambino ha diritto.

Abbiamo visionato più preventivi e sono tutti più o meno allineati; siamo orientati a scegliere l'impresa di Mbaye Ndir Diagne, che abbiamo conosciuto e la cui serietà e professionalità ci è stata garantita da Assiya. Il costo preventivato è di € 17.589,00.



#### ENTREPRISE

#### DESIGNATION

Ciment Agric	100fr	480.000fr
Sable Aglo f	100fr	120.000fr
Ciment Agric Creuse	100fr	1680.000fr
Sable Aglo (	100fr	480.000fr
Fer de 10.Normalis	100fr	572.000fr
Fer de 08.Normalis	100fr	1056.000fr
Fer de 06.Normalis	100fr	480.000fr
Béton	100fr	500.000fr
Pointe 06 et	100fr	10.000fr
Fil Atache	100fr	60.000fr
Ciment d'édification	100fr	2700.000fr
Sable d'édifi	100fr	480.000fr
éter		<b>8618000</b>
Somme tota mater		
Main doeuwr	100fr	720.000fr
Mouleur		
Main doeuwr	100fr	2200.000fr
Maçon		
Somme Totale		<b>11.538000</b>

Onze million C

Franc CFA

Diagne

Maçon

Adresse Bambilore ko

#### Stanze dei bambini

Quando siamo state a Darou Salam ci siamo rese conto che la situazione di degrado delle stanze in cui sono ospitati i bambini è inaccettabile. Abbiamo chiesto di attuare un intervento di sanificazione, di piastrellare i pavimenti e pitturare tutte le pareti. Il costo dell'intervento è di € 3.029,00.



Namastè - luglio 2018

## PROGETTI

### NE ET FRERE

	PRIX TOT
100fr	480.000fr
100fr	120.000fr
100fr	1680.000fr
100fr	480.000fr
100fr	572.000fr
100fr	1056.000fr
100fr	480.000fr
100fr	500.000fr
100fr	10.000fr
100fr	60.000fr
100fr	2700.000fr
100fr	480.000fr
éter	<b>8618000</b>
100fr	720.000fr
100fr	2200.000fr
éter	<b>11.538000</b>

Franc CFA

Diagne

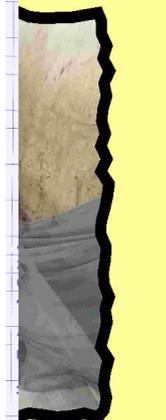
Maçon

Adresse Bambilore ko

111@gmail.com Page 1

stata inaccettabile.

G



RITORNO AD UN GRANDE AMORE

Dopo un'assenza di 4 anni, finalmente, il 15 gennaio Sandra ed io siamo tornate in India!

Il mio primo viaggio in India fu nel lontano 1989 e per ben 25 anni consecutivi sono tornata a quello che per me è stato ed è tuttora un grande amore.

Sono sensazioni difficili da comunicare, ma sono ben percepibili a chi le vive. E' come se in quella terra io abbia radici profonde!

All'aeroporto di Mumbai il primo impatto è di entrare in una struttura ormai modernissima, propria delle grandi metropoli, mentre per me è gioco-forza tornare alla grande emozione provata 30 anni or sono quando all'arrivo in quello stesso aeroporto l'impatto più incredibile fu l'odore inconfondibile dell'India, odore che si può percepire ancora in alcune zone della città, soprattutto nelle periferie, in particolare negli slams.

E poi il secondo anno quando, appena scesa dall'aereo, allora ci si spostava a piedi non con la navetta e nemmeno con il tunnel, ho provato l'irrefrenabile desiderio di inginocchiarmi a baciare quella terra a cui la Vita mi aveva permesso di tornare. Anche questa volta ho provato la stessa emozione ma ora, passando attraverso il tunnel, non vi è più la possibilità di inginocchiarsi sulla nuda terra nel percorso fra l'aereo e gli sportelli aeroportuali.

Mumbai è ora una megalopoli che da 8 milioni di esseri censiti nel 1989 ne conta ormai 22 milioni. Ciò che sembrerebbe molto evidente al primo impatto è che l'India è ora uno stato moderno, avanzato, dove le problematiche di un tempo sono sparite. Non è purtroppo così, l'India è molto migliorata, ma è stata curata in particolare l'apparenza, quel che fa più effetto oggi è ciò che sta in superficie, questo è purtroppo vero in generale nel mondo, ma il lavoro vero va fatto in profondità.

Gli slams esistono ancora all'ombra di altissimi grattacieli di 40 piani e in quella realtà la dignità di essere Uomo credo sia ancora tutta da scoprire!

Anche i grandi occhioni dei bimbi della strada, secondo me, non hanno più la stessa luminosità: in loro si può percepire già la difficoltà della vita, forse proprio grazie al confronto con la stupefacente modernità che li circonda.

Solo negli ambiti più protetti, come le Missioni Salesiane che abbiamo visitato a Nasik e a Mumbai o nel circondario di Lonavla nelle strutture di accoglienza gestite dall'Associazione SAMPARC ho potuto percepire nei bambini/e e nei ragazzi/e maggior serenità. Per coloro che non hanno famiglia o che vivono comunque ai margini della società le Missioni delle Suore o strutture di accoglienza come quelle di SAMPARC sono un'ancora di salvezza sia per mangiare e studiare che per vivere in una realtà protetta di tipo familiare.

Sappiate che ancora oggi, soprattutto per il genere femminile, vivere in realtà come gli slams o anche in alcuni villaggi rurali, dove il degrado e l'ignoranza la fanno da padroni, anche se, devo ammettere, che le due realtà sono sostanzialmente diverse, le problematiche da affrontare sono veramente molte e molto simili.

Le bambine vengono promesse sposate ancora all'età di 7 o 8 anni e consegnate alla famiglia del marito, con la relativa povera dote e, se sono fortunate, saranno rispettate fino al primo menarca.

Le donne sono considerate forza lavoro, spesso il marito ha il problema dell'alcolismo e le mogli quindi hanno l'onere di famare la prole, che non manca mai; per ricompensa spesso vengono anche malmenate.

Importantissimi sono quindi i progetti attivati dalla Suore Salesiane, che ormai si spostano anche dalla missione ai villaggi e dal SAMPARC che tramite Assistenti Sociali e Psicologi organizzano incontri per educare le donne a farsi rispettare, ma anche gli uomini ad avere rispetto della loro compagna di vita.

E' chiaro che alla base è ancora necessario che le persone possano avere del cibo per sostentarsi e un'adeguata preparazione scolastica.

Questo quindi è ancora lo scopo principale della nostra Associazione: far sì che i bambini crescano nutrendosi adeguatamente, ma con una preparazione scolastica adeguata per essere più pronti ad affrontare le sfide della Vita che di sorprese ne riserva ad ogni piè sospinto, soprattutto a chi è più sprovvistuto.

C'è ancora molto lavoro da fare!

Assunta



TAV

Can  
in q  
Il fe  
deco  
Le c  
per  
picc  
dive  
riusc  
vorr  
Il te  
abbr  
vivia  
Con  
e in  
perc  
nell  
L'en  
le p  
che  
amic

e donne

colori; è così che ci accolgono le donne di Tawa  
no definire un tripudio di gioia.  
attorno alla piccola struttura che ospita il mulino-  
dalla nostra Associazione alle donne del villaggio.  
ono gioia e riconoscenza per questo dono che  
macinare i cereali per l'alimentazione di grandi e  
anche per i villaggi vicini e così questa attività  
aiuto e forse anche di sostegno economico se si  
re la vendita dei prodotti macinati a chi potrà e  
ppo la gioia dell'accoglienza, dopo tanti sorrisi e  
mento delle visite mediche organizzate da Grazia,  
e un momento indimenticabile di condivisione.  
Con  
erchio attorno a noi diamo consigli, suggerimenti  
-sanitarie, ma presto il dialogo si fa più intenso  
corde più profonde della sensibilità di donne che  
o conosciuto solo le parole povertà e sacrificio.  
L'en  
i fa quasi palpabile e sfocia nell'intervento di una  
don  
oggi la nostra vita è cambiata" e a cui fanno eco  
"siete per noi una lezione di vita" e poi il silenzio  
o tra noi e loro di reciproca intesa, di profonda  
peranza per un domani migliore!

Marilisa



LA SCOPERTA DELLA VERA GIOIA

Africa - Senegal



È stato molto difficile scrivere della mia esperienza in Africa, come è stato complicato capire che cosa sia effettivamente stato per me questo viaggio e, soprattutto, come poter racchiudere tante ineffabili sensazioni in poche parole.

Mi chiamo Sara, ho 21 anni e sono una studentessa universitaria. Ho sempre voluto andare in Africa e appena mi si è presentata l'occasione, l'ho colta senza nemmeno rifletterci tanto. Volevo fare questa esperienza per motivi ben precisi e determinati, esattamente come sono io. Innanzitutto volevo capire che cosa si potesse provare ad aiutare davvero persone in seria difficoltà e, soprattutto, volevo capire fino in fondo quanto potesse essere diversa la loro realtà dalla mia.

Al giorno d'oggi, noi giovani (io per prima!) ci lamentiamo spesso di tutto: vogliamo sempre qualcosa in più di quello che già abbiamo e incomprensibilmente siamo sempre e comunque insoddisfatti, anche quando esaudiamo i nostri desideri. È come se cercassimo di colmare un senso di vuoto interiore, che non sappiamo da che cosa derivi, ma che di certo non si può riempire di piaceri effimeri. Io l'ho provato sulla mia pelle: ho sempre avuto tutto, eppure, era come se non avessi niente.

Allora ho deciso di partire per l'Africa e provare a sperimentare che cosa significhi non avere davvero niente, perché noi, fortunatamente, nemmeno possiamo immaginarcelo.

Ecco, quando sono arrivata in Africa mi sono spogliata di tutto e ho ritrovato me stessa.

Fin dal primo momento, quando arrivammo al villaggio di Tawa, dopo chilometri di percorso in mezzo alla sabbia, con le ruote della macchina che slittavano e senza alcuna possibilità di ricevere indicazioni precise sul percorso, percepii un senso di pace e di gioia. Non ero spaventata, per nulla. Non sapevo esattamente dove stavo andando, né che cosa mi stava aspettando, ma solo vedendo, durante il viaggio, la miseria circostante, avevo ridimensionato i miei problemi, che sembravano granelli di polvere in confronto a quelli della gente del posto, che parevano macigni. Come potevo avere paura?

Ci accorgemmo di arrivare al villaggio perché una folla di donne e bambini danzanti ci stava attendendo con ansia. La musica, i balli e i sorrisi erano indescrivibili e una sensazione di gioia immensa mi pervase. Rimasi stranita dalla quasi eccessiva dimostrazione di gratitudine per il dono che gli avevamo portato: un semplice macchinario per scarnificare il miglio, per noi obsoleto o forse mai visto, acquistato grazie ai soldi raccolti dall'associazione Insieme. In quel momento ho capito quanto fosse importante il nostro aiuto; mi sono resa conto del valore delle cose, di tutto ciò che io ho e loro non solo non possono avere, ma forse nemmeno si immaginano.

Tra noi e la gente del villaggio non c'era comunicazione verbale. D'altronde non conosciamo la loro lingua e loro non ne conoscono altre, ma nonostante questo, ci capimmo subito. Una donna anziana mi continuò a prendere la mano e a portarla alla sua fronte, poi alla bocca e infine al petto, accennando un inchino, come se non potesse più trattenere l'infinita gratitudine e l'incontenibile emozione che stava provando in quel momento.

Una volta entrate nel villaggio, puliti e visitati i bambini, richiamammo le donne nel cortile centrale dove ci fu un interessantissimo confronto. Con l'aiuto di Assya, la nostra intermediaria, riuscimmo a discutere e a spiegare loro tanti piccoli importanti gesti quotidiani che avrebbero potuto rendere le loro vite e quelle dei loro figli migliori. Una di loro ci ringraziò e disse che erano di grande importanza sia la nostra presenza, sia le nostre parole, probabilmente ancor più degli aiuti economici, perché avere un modello di vita a cui aspirare è sempre una grande spinta verso il cambiamento.



Dopo aver lasciato il villaggio di Tawa, i giorni seguenti li passammo a Darou Salam, la casa in cui risiedono i nostri 170 bambini e dove è rimasto il mio cuore.

Quando entrammo dal cancello il primo giorno, ci corsero tutti incontro, accerchiandoci, sempre rispettosamente, forse un po' timorosi, ma troppo felici di vederci. Era arrivata la speranza, era arrivata una pausa dal nulla quotidiano... eravamo arrivate soltanto noi.

Passammo tre giorni fantastici. La stanchezza si sentiva perché dovevamo sistemare tutte le schede per le adozioni, ma ne valse la pena. Gli comprammo le merende e poi distribuimmo le magliette portate dall'Italia, che loro con un timido sorriso stringevano gelosamente, scappando di fretta nel cortile per indossarle. Gli portammo dei palloni per giocare, li facemmo cantare in italiano dimostrandogli tutto l'affetto che un bambino merita e deve avere. Io un pomeriggio rimasi a mostrar loro le foto degli animali che avevo fatto uno dei giorni precedenti alla riserva naturale e loro ad alta voce ne ripetevano i nomi in coro, immagine dopo immagine. Il terzo giorno dovevmo andarcene. Non smetterò mai di raccontare che fu uno dei momenti più tristi della mia vita. I bambini avevano capito che ce ne stavamo andando e ritornarono silenziosi a piccoli gruppetti nella sabbia a giocare con il niente. I più fortunati si erano accaparrati una bottiglia di plastica vuota o qualche legnetto con cui giocare, i più fantasiosi canticchiavano toccando, con le loro esili dita, i mattoni del muro, immaginando chissà che cosa, gli altri rimasero inginocchiati a far scorrere la sabbia tra le mani, osservando i granelli per ammazzare il tempo. Nel silenzio più totale ce ne andammo. La tristezza sui loro volti mi spezzò il cuore, ma mi fece anche capire che cosa siamo noi per loro: noi siamo la mamma, il papà, l'aiuto dall'alto, la felicità e la speranza. Noi siamo chi gli ha dato un nome, un'identità, un tetto sotto cui vivere, un piatto di riso. Siamo tutto quello che loro non hanno e che nessuno gli ha dato, siamo il loro unico orizzonte e l'unica possibilità di futuro.

Calò il buio e non smisi un attimo di pensare a quei bambini che dopo poco si sarebbero ritirati nelle loro stanze di pochi metri, in una decina, a dormire per terra, al buio, su rigide stuoie sporche, sognando un futuro migliore. Non possiamo sapere che cosa significhi vivere così ogni giorno. Nemmeno con il più grande sforzo intellettuale riusciremmo anche solo ad immaginare una vita così piena di miseria e priva di speranza. Tuttavia, se anche per un breve momento, io non dimenticherò mai la gioia che abbiamo portato sui loro volti e, dopo questa esperienza, non sarò mai stanca di comunicare al mondo che con pochissimi sforzi, possiamo essere la speranza di tante persone.

"Soltanto una vita vissuta per gli altri è una vita che vale la pena vivere"  
Albert Einstein.

Sara Brignoli



**SURYANAMASKAR** il saluto al sole

In tutte le scuole governative dell'India, da circa due anni, è stata resa obbligatoria la pratica del "Saluto al Sole", prima dell'inizio delle lezioni, unitamente alla recitazione dell'Inno Nazionale.

Il Saluto al Sole è composto da una serie di movimenti concatenati del corpo, in pratica un esercizio ginnico, che si può praticare all'aria aperta e non richiede la presenza di palestre che nella maggior parte delle scuole statali indiane non fanno parte dell'arredo scolastico.

Per chi conosce un po' la cultura indiana e magari è anche un praticante di Yoga, viene però naturale chiedersi perché proprio il Saluto al Sole?

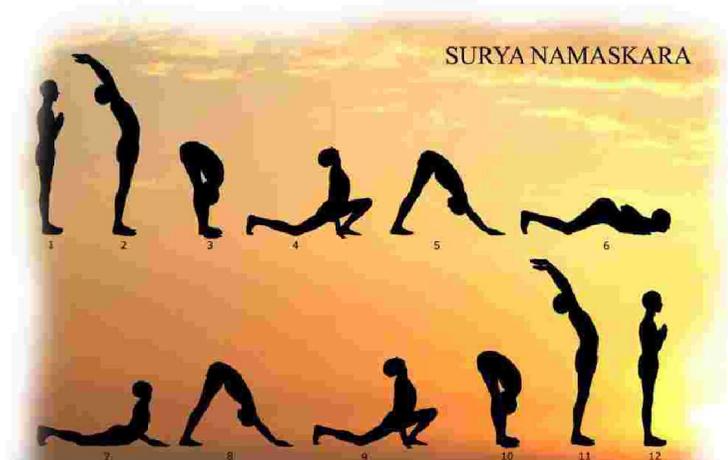
In effetti il Saluto al Sole può essere una semplice pratica del corpo, ma può diventare anche un modo per stabilire il contatto con una realtà fuori di noi, il "Sole" nel Cielo appunto, che è al centro del sistema solare ed è responsabile per la vita sul nostro pianeta.

Secondo la filosofia indiana, praticando il Saluto al Sole in questo stato di consapevolezza interiore, il gesto si trasforma e diventa un modo per comunicare con il "Padre nel Cielo".

Prima del Saluto al Sole la tradizione vuole che venga recitato un mantra introduttivo che serve a ricordare chi siamo, che cosa vorremmo diventare e come si vorrebbe sempre rimanere nella consapevolezza di quell'energia trascendente che pervade il mondo che ci circonda e che dimora all'interno di ognuno di noi.

Tra una ripetizione e l'altra dell'intera sequenza, la tradizione prevede anche una invocazione al Sole che viene nominato come "Mitrà" amico, "Pushnè" donatore di forza, "Savitri" progenitore e altri appellativi che rendono la pratica molto intensa e ricca di significato.

Il Saluto al Sole è diventato nel tempo un esercizio conosciuto da tutti i praticanti di Yoga, in ogni parte del mondo, e questo ha fatto sì che la sequenza originaria abbia nel tempo subito variazioni trasformando spesso una pratica millenaria in un nuovo prodotto in cui gli aspetti più spirituali e trascendenti sono purtroppo andati perduti.



*Aiutaci a sostenere i tanti progetti avviati in favore dei bambini delle comunità di India e Africa; con queste donazioni potrai realizzare:*

- ADOZIONI A DISTANZA PER UN ANNO (impegno minimo 3 anni)	€ 250,00
- CLASSI SUPERIORI 11 <sup>a</sup> - 12 <sup>a</sup> e UNIVERSITA'	€ 300,00
- DOPOSCUOLA e AIUTO BIMBI DELLA STRADA	€ 100,00
- CORSO PROFESSIONALE	€ 200,00
- STIPENDIO MAESTRO IN AFRICA	€ 400,00
- SOSTEGNO FAMIGLIE	€ 250,00
- COMPLETO DIVISA SCOLASTICA	€ 30,00
- MATERIALE DIDATTICO PER UNA CLASSE	€ 100,00
- PACCO DONO NATALIZIO	€ 30,00
- CONTRIBUTO PER IL DISPENSARIO DI ZWAY - ETIOPIA	€ 50,00
- SOCIO ORDINARIO (quota annua)	€ 60,00
- SOCIO SIMPATIZZANTE O BAMBINI (quota annua)	€ 20,00

L'Associazione Insieme raccoglie ogni altro tipo di donazione che viene indirizzata a progetti specifici.

L'Associazione trasmette i fondi alle missioni due volte l'anno:

**a maggio**, per dare la possibilità alle Suore di acquistare il materiale per l'avvio dell'anno scolastico che inizia ai primi di giugno e a **fine novembre**

Raccomandiamo la massima puntualità nei pagamenti che possono essere effettuati tramite:

- **BONIFICO BANCARIO** *o*
  - 1) **B.C.C. di BRESCIA**  
IBAN: IT 31 0 08692 54370 016000541604
  - 2) **UBI BANCA POPOLARE DI BERGAMO**  
il conto è prossimo alla chiusura; inviamo pertanto ad inviare i bonifici sul conto B.C.C. di BRESCIA
- SOLO PER IL PIEMONTE**
  - 3) **BANCA POPOLARE ETICA - TORINO**  
IBAN: IT 39 K 05018 11200 000000113255
- **VAGLIA POSTALE o ASSEGNO BANCARIO** "NON TRASFERIBILE" intestato ad "INSIEME PER UNA SOLIDARIETA' SENZA FRONTIERE" consegnato **DIRETTAMENTE AL VOSTRO RESPONSABILE**.

**RACCOMANDIAMO:** A TUTTI GLI "ZII" CHE PAGANO A MEZZO BONIFICO BANCARIO DI INDICARE:

- il **NOME** e il **NUMERO** del **BAMBINO**
- il **COGNOME** dello "**ZIO**" segnalatoci all'atto dell'adozione a distanza

**RICORDATEVI SEMPRE DI COMUNICARCI EVENTUALI CAMBI D'INDIRIZZO O DI NUMERO TELEFONICO!**

**RICORDATEVI DI COMUNICARE SEMPRE IL CODICE FISCALE, NECESSARIO PER IL RILASCIO DELLA RICEVUTA.**